

GIOVANNI MADONNA – FRANCESCO ANTONIO CASTALDO -
IRIS FILM DISTRIBUTION

presentano

IL SESSO AGGIUNTO

di

FRANCESCO ANTONIO CASTALDO

con

GIUSEPPE ZENO – VALENTINA D'AGOSTINO
LINO GUANCIALE - CLORIS BROSCA
GIGI SAVOIA

e con la partecipazione di
MYRIAM CATANIA

musica di

NICOLA PIOVANI

Uscita: 29 aprile 2011

Ufficio stampa:
REGGI&SPIZZICHINO Communication
+39 06 97615933
info@reggiespizzichino.com
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

CAST TECNICO

regia	FRANCESCO ANTONIO CASTALDO
soggetto e sceneggiatura	FRANCESCO ANTONIO CASTALDO
musica	NICOLA PIOVANI
fotografia	MAURIZIO DELL'ORCO
montaggio	GIOVANNI MADONNA
scenografia	WALTER CAPRARA
arredamenti	ALESSANDRA MARTELLI
costumi	ROSALIA GUZZO
casting	RITA FORZANO
suono di presa diretta	FULGENZIO CECCON
montaggio del suono	EMANUELA DI GIUNTA
organizzazione generale	DOMENICO LO ZITO
produzione	Giovanni Madonna e Francesco Antonio Castaldo per MADCAST
distribuzione	IRIS FILM DISTRIBUTION
ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

CAST ARTISTICO

Giuseppe Zeno	Alan
Myriam Catania	Nancy
Valentina D'Agostino	Laura
Lino Guanciale	Valentino
Gigi Savoia	padre di Alan
Cloris Brosca	madre di Alan
Gioia Spaziani	Camilla
Paco Reconti	Gianni
Riccardo de Torrebruna	Walter
Renato Marotta	Carlo
Davide Giordano	Marco
Tommaso Busiello	Cesare
Giulia Amoroso	Barbara
Veronica Corsi	Silvia
Nicola Sorrenti	Francesco
Valerio Miduri	fratello di Alan
Aurora Giovinazzo	Caterina

SINOSSI

Alan è un tossicodipendente che vive la sua fragilità in balia di un'esistenza fatta di contraddizioni. La percezione di aver smarrito se stesso e il suo inconscio desiderio di ritrovarsi, lo portano a compiere un percorso di auto-psicanalisi fino a sentire pulsare dentro di sé, dopo tanto, quel "dio" che è in ciascuno di noi. È proprio quel "dio", "l'amore", che può permettere a chiunque di uscire da ogni forma di dipendenza, da ogni forma di schiavitù.

NOTE DI PRODUZIONE

Quando Castaldo mi diede la sceneggiatura de "Il sesso aggiunto", sapevo solo che si trattava di una storia in cui c'entrava la tossicodipendenza, mi aveva accennato qualcosa mentre la stava scrivendo. Me la lanciò sulla scrivania senza aggiungere nulla, nemmeno una parola su ciò che gli sarebbe piaciuto farne.

Io e Francesco lavoriamo insieme ormai da più di sedici anni, ma soprattutto ci conosciamo molto bene. Sapevo che mi stava mettendo una pulce nell'orecchio; e lui sapeva perfettamente che quella "pulce" lì, io non avrei fatto nulla per scacciarla.

Dopo qualche giorno mi misi a leggere quel copione, e ad ogni pagina mi convincevo sempre di più che era qualcosa di bello, di importante. Mi accorsi di averlo letto tutto d'un fiato, e che avrei voluto... anzi, che avremmo voluto, farne un film.

Era già da un po' che ci balenava l'idea di voler rivolgere la nostra attenzione anche alla produzione di lungometraggi, e decidemmo insieme di partire con "Il sesso aggiunto".

Ci mettemmo subito a lavoro. Come prima cosa "buttammo giù" una bozza di Piano di Lavorazione su sei settimane di riprese e un preventivo delle spese. Certo, si trattava di un film "difficile", lo sapevamo bene, uno di quei film con cui se recuperi i soldi spesi puoi già considerarti un miracolato. Ma avremmo potuto chiedere dei finanziamenti, trovare degli sponsor, coinvolgere la Regione... come fanno quasi tutti, d'altronde.

Il nostro itinerario alla ricerca dei soldi, però, diventava man mano più demoralizzante, ci faceva prendere atto che non era solo il film, difficile, ma anche che potessero aprirsi le porte a cui avevamo bussato: Rimasero tutte chiuse, infatti.

Intanto erano trascorsi alcuni mesi. Avevamo già deciso la data dell'inizio delle riprese, e Francesco era già andato molto avanti con i provini per la scelta degli attori, aveva già deciso alcuni ambienti, erano già stati presi accordi verbali con alcuni fornitori... Avevamo, quindi, già messo in piedi l'intero meccanismo che precede le riprese di un film.

Siamo andati avanti, devo dire, con una certa incoscienza. Ma lo sapevamo, lo abbiamo sempre saputo che siamo due incoscienti. Forse perché ci lasciamo sopraffare dall'entusiasmo; o perché abbiamo un profondo rispetto per il nostro lavoro, perché pensiamo che il nostro lavoro può anche essere utile a qualcuno. A volte nascondiamo le

cose a noi stessi pur di portare avanti un discorso che ci piace, che riteniamo giusto; e quando poi scopriamo le carte è sempre troppo tardi per tornare indietro: E andiamo avanti. E' accaduto proprio così, per questo film. Noi, per esempio, sapevamo perfettamente che sei settimane di riprese non sarebbero state sufficienti. Ne sarebbero servite otto, o anche nove. Ma se ce lo fossimo detti prima non avremmo avuto il coraggio di avventurarci in un'impresa simile. E ugualmente sarebbe stato se non ci fossimo illusi che qualche finanziamento prima o poi ci sarebbe arrivato. Ci siamo tenute nascoste delle verità, perché quello che volevamo veramente era di realizzare questo film. Io penso che sia un indice di onestà portare avanti un progetto solo perché pensi che sia giusto, pur sapendo che probabilmente ci rimetterai dei soldi. Penso che onestà significhi anche credere in qualcosa.

E così, ci siamo ritrovati ad affrontare l'intera produzione del film con il solo utilizzo del tax credit (che comunque ci è stato molto utile).

Siamo andati avanti, e, nonostante tutto, abbiamo ancora una volta rispettato il nostro modo di essere. Non abbiamo voluto togliere niente, al film. Anzi, gli abbiamo dato molto di più di quanto era stato preventivato, tutto quello che ritenevamo necessario: una troupe completa, nove settimane di riprese, 68.000 metri di pellicola kodak 35mm e tutto il resto. E la cosa ancor più sorprendente è che abbiamo pagato tutti.

Se non fossimo stati "onesti", come avremmo potuto produrre questo film?

Giovanni Madonna

NOTE DI REGIA

Il doloroso problema dell'eroina, che dalla fine degli anni Settanta fino ai primi anni Novanta ha dirottato molti giovani verso uno stato di coma interiore, annientandoli e uccidendoli, sembrava fosse stato ormai arginato a ciò che rimaneva di una generazione di "drogati". La richiesta di "roba" (così, generalmente è chiamata l'eroina dagli acquirenti) aveva subito un calo consistente, lasciando i numeri alti delle statistiche ad altre droghe, prevalentemente eccitanti, pur sempre motivo di preoccupazioni, ma certamente meno estreme: Perché essere tossicodipendente da eroina significa vivere quello e nient' altro; significa aver acquisito quell' unico modo di essere.

Poi, da qualche tempo ad oggi, l'eroina si fa sempre più spazio sul palcoscenico dello "sballo", puntando a riprendersi il suo ruolo di protagonista incontrastata. I Ser.T e gli organi competenti registrano dati e percentuali che aumentano di giorno in giorno; negli ultimi due anni c'è stato un incremento dei consumi di eroina del 40% circa. Ma al di là dei numeri, resta una drammatica realtà che ci riguarda tutti: I giovani di nuovo alle prese con l' eroina. Certo, il rapporto fra questi e la sostanza è momentaneamente diverso da quello che era una volta (oggi i ragazzi usano fumarla e credono di poterla facilmente gestire, motivo per cui non si ritengono "tossici"), ma la "roba" e i meccanismi che la controllano sul mercato sono identici, e spietati: Creano tossicodipendenti da eroina, oggi come ieri, inevitabilmente uguali. E uguali restano i motivi, o il motivo, per cui una persona si rifugia in lei.

Una tragedia imminente, quindi, che mi ha trascinato fra i miei ricordi lontani, quando, ventenne, ho conosciuto molto da vicino il mondo dell'eroina. Mi sono sentito prendere da una profonda angoscia. Mi sono passati nella mente tutti quei miei amici che non ci sono più. Ho ricordato la solitudine; il vuoto. Ho pensato al futuro dei miei figli (un ragazzo e una ragazza di diciassette e quindici anni), ai giovani, a quello che potrebbe di nuovo accadere. Mi sono ritrovato con un innocente bisogno di fare qualcosa. Ma cosa?

E' vero, questo è uno di quei problemi che andrebbe curato alle sue origini. Basterebbe, per esempio, proporre delle valide alternative ai sogni; o, quanto meno, per non cadere nel retorico discorso della "società ideale", basterebbe prendere coscienza che la vita è esattamente quello che appare (almeno fino ai prossimi due o tremila anni), e che i sogni fanno parte di questo apparire, quindi, nella loro bellezza ed energia, hanno un fine sicuramente meno importante dell'essere. E che essere, comunque, significa anche vivere questa vita, così com'è, al di là dei sogni.

Io sono sempre stato convinto che l'eroina non la si incontri per caso. Anche il discorso delle "cattive compagnie" lo trovo semplicistico: le "cattive compagnie" ce le andiamo a cercare, inconsapevolmente, quando crediamo che queste ci possano dare qualcosa di cui abbiamo bisogno. Non sappiamo bene, cosa. Ma qualcosa che stiamo cercando senza nemmeno saperlo; perché, senza saperlo, vogliamo allontanarci dalle nostre frustrazioni.

Può succedere, poi, che le "cattive compagnie" ci facciano incontrare la droga, e che troviamo in lei la nostra via di fuga. Ma, sicuramente, se non avessimo incontrato lei, avremmo cercato altrove. Saremmo potuti diventare, probabilmente, di quei signori che ammazzano le vecchiette nei giardini pubblici (magari solo per avere il proprio nome sulle

prime pagine dei giornali); o di quei pedofili o stupratori sempre pronti a prendersela con il mondo. O avremmo continuato a vivere la nostra vita senza vita, sempre nell'inconsapevole ricerca di una morte, fino alla morte.

Quindi, evitare di incontrare l'eroina potrebbe portare a conseguenze ancora più gravi?

E' possibile! Ma io ho fiducia negli esseri umani, credo molto nella potenzialità che abbiamo dentro; e, senza volermi inoltrare in discorsi utopistici in cui si parlerebbe di "libertà interiore", sono sicuro che una via di uscita esiste. Basterebbe riuscire a convivere con quel dio che è in ciascuno di noi, sentirlo, riconoscerlo. E' quella parte pura e incontaminabile della nostra anima. E' quel dio che ci fa commuovere, che ci fa piangere di gioia o di dolore... Credo che sia proprio quel dio, l'amore, che può aiutarci a superare ogni ostacolo che la vita ci pone davanti.

Allora, mi sono detto, la tossicodipendenza potrebbe diventare uno strumento per parlare anche dell'amore, o soprattutto dell'amore.

Queste mie riflessioni, le ho memorizzate, a penna, su tanti fogli che ho accumulato.

Così, senza rendermene conto, avevo già scritto il progetto di questo film.

Sì, si trattava proprio di un film! Ecco cosa volevo fare: Un film.

L'idea di tornare alla mia grande passione, il cinema; al mio vecchio lavoro; di fare il mio primo lungometraggio, dopo tanti anni in cui non ci pensavo proprio più, mi emozionava molto. Sono partito subito con la sceneggiatura.

Avevo già capito che per rendere più comprensibile la tossicodipendenza, non sarebbe stato sufficiente fotografare la realtà, dire quello che un "tossico" fa. Avrei dovuto dire, invece, quello che un "tossico" è. Avrei dovuto raccontare il suo mondo interiore, per farne scorgere quei segreti accantonati fra i nascondigli dell'anima.

Tutto ciò che stava prendendo forma nella mia mente mi faceva capire che, la realtà, avrei dovuto rappresentarla.

Rappresentarla, per me, significa spingerla all'eccesso, portarla all'estremo, da far crescere lo spazio che la raffigura in modo tale che tutti possano trovarvi un posto.

Il dialogo, la recitazione, la messa in scena, l'inquadratura, l'intero complesso degli elementi che il mezzo cinematografico offre, passano attraverso un filtro che scompone la realtà in segmenti di intime riflessioni, e poi la ricompono in una realtà inevitabilmente più vera, forse per la prima volta comprensibile.

Inoltre, non potevo non considerare che la tossicodipendenza da eroina, in quanto estrema, è, di per sé, la rappresentazione di ogni forma di dipendenza; quindi, "rappresentare", significava anche creare un'assonanza fra la mia rappresentazione e quella già esistente.

Per realizzare ciò che avevo scritto nella sceneggiatura, è stata indispensabile una lunga e meticolosa preparazione. Basti dire che sono stati necessari oltre sette mesi di assidui provini per la scelta degli attori (ne ho provinati centinaia, dal ruolo protagonista ai piccoli ruoli). Era fondamentale, per me, che gli attori affrontassero il dialogo come si affronta un testo teatrale, nel rigoroso rispetto delle battute. Ma, essendo un dialogo "letterario", e trattandosi di cinema, c'era il rischio di poter cadere nel goffo e nel retorico da un lato, e nel finto e nel macchinoso dall'altro. La maggiore difficoltà era trovare la linea di equilibrio e percorrerla senza cadere. Per risolvere questo problema; per costruire i personaggi e mettere a fuoco i dettagli, ho avuto con gli attori una serie di incontri, seduti

al tavolino come si fa in teatro, da molto prima dell'inizio delle riprese. Voglio veramente ringraziarli.

Così come ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo film, parlo anche dei macchinisti e degli elettricisti, che con passione e dedizione hanno lavorato senza mai farmi sentire il peso della mia pignoleria. Un grazie particolare a Giovanni Madonna, che ancor più di me ha avuto il coraggio (o l'incoscienza) di produrre questa pellicola; a Maurizio Dell'Orco, che con grande sensibilità artistica ha saputo interpretare il mio pensiero; e al M° Nicola Piovani, perché quando ho ascoltato per la prima volta le musiche di questo film, ho pianto di gioia.

[Francesco A. Castaldo]

BIOFILMOGRAFIE

IL REGISTA - FRANCESCO ANTONIO CASTALDO

Francesco Antonio Castaldo nasce a Napoli il 5 giugno 1958. Dopo aver conseguito la maturità scientifica, contemporaneamente agli studi letterari, nel 1977 inizia la sua carriera cinematografica collaborando con Ennio De Concini.

Nel 1979 è assistente alla regia di Steno nel film *“La patata bollente”*.

Nello stesso anno è aiuto regista di Pasquale Squitieri in una serie di telefilm sperimentali dal titolo provvisorio *“Squadra femminile”*.

Dal 1980 è aiuto regista di Steno del quale rimane diretto collaboratore fino all'ultimo lavoro del regista, nel 1988.

Ancora nel 1988 è aiuto regista di Mauro Severino nel film *“Una donna tutta sbagliata”* (4 puntate RAI).

I suoi interessi sono rivolti anche al teatro. Nel 1986 è aiuto regista di Carlo Giuffrè in *“Rispettabile Pubblico”*, due atti unici di Petito con Aldo e Carlo Giuffrè.

Nello stesso anno è regista di una serie di documentari prodotti da Turi Vasile (Laser Film).

Nel 1995/96 è aiuto regista di Giuseppe Masini nella fiction documentaristica *“I giorni della grande sfida (storia del volo dai primordi ad oggi)”*, opera in 6 puntate della durata di un'ora ciascuna. Di questa stessa opera è regista della sesta ed ultima puntata.

Nel 1997/98 è aiuto regista di Giorgio Capitani in *“Commesse”*, film televisivo in 6 episodi (RAI UNO).

Nel 1998 costituisce, con Giovanni Madonna, la Madcast s.r.l., società di produzione e postproduzione audiovisivi.

Dal novembre dello stesso anno fino al 2004 dedica particolare attenzione ai back stage e alla promozione di film, fiction ed altri programmi televisivi RAI. E' ideatore, regista e montatore.

Contemporaneamente, e fino al 2007, è autore e regista di spot RAI, spot pubblicitari per Saatchi & Saatchi e per il Ministero della Salute, e film istituzionali e promozionali prevalentemente per “LUISS”: Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli; per Pfizer Farmaceutica, e per Cesare Fiorucci S.p.A.

Dal 2007 al 2009 ha realizzato il programma televisivo *“Il paese del belcanto”* per Rai International, 30 puntate da 30 minuti ciascuna sui teatri lirici e sulla lirica nelle città italiane, di cui è ideatore, autore e regista.

Nel 2010 scrive e dirige il suo primo film lungometraggio per il cinema: *“Il sesso aggiunto”*.

ATTORI

GIUSEPPE ZENO

CINEMA

2008	Figli di una rivoluzione minore	regia Salvatore Romano
2005	La clessidra	regia Rachel Griffith
2002	Un mondo d'amore	regia Aurelio Grimaldi
	Il cappotto nuovo	regia Cosimo Mamone
1996	La mia generazione	regia Wilma Labate

TELEVISIONE

2010	Squadra Antimafia 3	regia Beniamino Catena e Giacomo Martelli
2009	Rossella	regia Gianni Lepre
2009	Gli ultimi dal paradiso	regia Luciano Manuzzi
2008	Onore e rispetto 2	regia Salvatore Samperi e Luigi Parisi
2007	Pane e libertà	regia Alberto Negrin
2007	Gente di mare 2	regia Giorgio Serafini
2006/07	Artemisia Sanchez	regia Ambrogio Lo Giudice
2006	Moscato	regia Giacomo Campiotti
	Assunta Spina	regia Riccardo Milani
	Graffio di tigre	regia Alfredo Peyretti
2005/06	Onore e rispetto	regia Salvatore Samperi
2004/05	Un posto al sole IX serie	registi vari
	Gente di mare	regia Alfredo Peyretti e Vittorio De Sisti
2003	Incantesimo 5 e 6	regia Alessandro Cane e Tomaso Sherman
2002	Carabinieri 2	regia Raffaele Mertes
1999	The Sopranos	regia Timothy Van Patten
	La voce del sangue	regia Alessandro Di Robilant
	Piccoli Angeli	regia Cosimo Mamone

TEATRO

2003/05	Uno sguardo dal ponte	regia Giuseppe Patroni Griffi
2004	La lingua pugnata	regia Giorgio Albertazzi

2002	Medea	regia Sebastiano Lo Monaco
2001	Sogno di una notte di mezza estate	regia Roberto S. Marcucci
2001	Oresteia (trilogia)	regia Franco Però
2000	Babilonia	regia Alejandra Manini
1998	Non tutti i ladri vengono per nuocere	regia Margarita Pesendorfer
	Gli imbianchini non hanno ricordi	regia Margarita Pesendorfer
1999	La frontiera	regia Franco Però
1997	Le troiane	regia Paolo Giuranna

MYRIAM CATANIA

CINEMA

2010	C'è chi dice no	regia Gianbattista Avellino
2009	Tutto l'amore del mondo	regia Roberto Grandi
2008	La bella gente	regia Ivano Di Matteo
2007	L'uomo privato	regia Emidio Greco
2005	Dalla parte giusta	regia Roberto Leoni
2003	Io no	regia Simona Izzo
	Che ne sarà di noi	regia Giovanni Veronesi
2002	Liberi	regia Gianluca Maria Tavarelli
2001	Sirien	regia Simone Godano
	Reset	regia E. D'Alessandro
2000	Amori nel cassetto	regia Simone Godano
1999	Amor nello specchio	regia Salvatore Maira

TELEVISIONE

2009	L'ispettore Coliandro 3	regia Manetti Bros
2007	Questa è la mia terra 2	regia Raffaele Mertes
2006	Lo zio d'America 2	regia Rossella Izzo
2005	Questa è la mia terra	regia Raffaele Mertes
2004	Provaci ancora Prof.	regia Rossella Izzo
	Gente di mare	regia Alfredo Peyretti e Vittorio De Sisti
	Carabinieri 4	regia Raffaele Mertes
2002	Così com'è la vita	regia Roberta Orlandi
2001	Lo zio d'America	regia Rossella Izzo
2000	Non lasciamoci più – IIa serie	regia Vittorio Sindoni
	L'inganno	regia Rossella Izzo

1999	Cuccioli Ciao Professore Baldini & Simoni	regia Paolo Poeti regia Josè Maria.Sanchez regia Stefano Sarcinelli e Ranuccio Sodi
	Una donna per amico – IIa serie Le ali della vita	regia Rossella Izzo regia Stefano Reali
1997	Una donna per amico	regia Rossella Izzo
1995	Caro Maestro	regia Rossella Izzo
1993	Papà prende moglie	regia Nini Salerno

TEATRO

2011	Shakespeare, in love	regia Nicola Scorza
2000	Giulietta e Romeo	regia Claudio Boccaccini

LINO GUANCIALE

CINEMA

2010	Il gioiellino Metafisica per le scimmie Vallanzasca – Gli angeli del male	regia Andrea Molaioli regia Marina Spada regia Michele Placido
2009	La prima linea	regia Renato De Maria
2008	Io, Don Giovanni	regia Carlos Saura

TEATRO

2009	La notte poco prima della foresta Ploutos, o della ricchezza Il mondo della luna La notte dei musei – L'abitudine all'energia Tsotsi – Il mio nome tra le mani Fontamara	regia Claudio Longhi regia Massimo Popolizio regia Claudio Longhi regia Claudio Longhi
2008	Il lancio del nano Prigionieri delle parole Prendi un piccolo fatto vero I mercati invisibili Ve lo faccio vedere io il teatro	regia Anita Negri regia Michele Placido Associazione teatrale Mimesis regia Claudio Longhi regia Claudio Longhi regia Claudio Longhi
2007	Antigone Gli incostanti	regia Walter Le Moli regia Walter Le Moli

	Il matrimonio di Figaro	regia Claudio Longhi
	A voi che mi ascoltate	regia Victor Arditti
	Orlando in Paradiso	regia Lino Guanciale
	Progetto Blitz	
	Yugen o dell'incanto sottile	
2006	Omaggio a Lucrezio	regia Edoardo Sanguineti
	Omaggio a Sanguineti	regia Claudio Longhi
	Ciclo di letture Nomos Basileus	
	Nella solitudine dei campi di cotone	regia Claudio Longhi
	In forma di parole	
	La Philosophie dans le bouduaire	regia Claudio Longhi
	Atti di guerra	regia Luca Ronconi
	Biblioetica: istruzioni per l'uso	regia Luca Ronconi
2005	Lo Zio	regia Claudio Longhi
	Ciclo di letture Patologie italiane	
	Ciclo di letture Spoletoscienza	
	Ciclo di letture Nomos Basileus	
2004	Ciclo di letture Spoletoscienza	
	Edipo e la Sfinge	regia Claudio Longhi
	La Peste	regia Claudio Longhi
	Cos'è l'amore	regia Claudio Longhi
2003	Caligola	regia Claudio Longhi
	Romeo e Giulietta	regia Gigi Proietti
	A Solo	regia Lorenzo Salvati
	Scenari del Novecento	regia Lorenzo Salvati
	No al fascismo	regia Mario Ferrero
2002	Viaggio nell'avventura di Pinocchio	regia Maria Brigida Cuscona
	Frammenti d'amore	regia Pino Passalacqua
	La casa del lago	regia M. Tursi
	Quel che sapeva Maisy	regia Luca Ronconi
2001	I Persiani	regia Pino Passalacqua
1999	La zattera di Odisseo	regia Gabriele Ciaccia
1998	La quinta stagione	regia Gabriele Ciaccia

CORTOMETRAGGI

2005	Il colpo di pistola	Corto U.I.C. giovani talenti
2003	Tre cortometraggi per il progetto "60 secondi alla fine"	CUT Network per conto di SKY

PREMI

Ottiene nel 2004 il "Premio Gassman", assegnato dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" al miglior allievo degli ultimi dieci anni

VALENTINA D'AGOSTINO

CINEMA

- | | | |
|------|--|--|
| 2008 | Room 4 you - L'ospite perfetto | regia Cosimo Alemà e Daniele Persica |
| 2006 | Il mio miglior nemico
Niente storie | regia Carlo Verdone
regia Riccardo Milani |

TELEVISIONE

- | | | |
|---------|--|--|
| 2011 | Il giovane Montalbano
La donna che ritorna | regia Gianluca Maria Tavarelli
regia Gianni Lepre |
| 2010 | Le cose che restano
Un passo dal cielo
Il Restauratore | regia Gianluca Maria Tavarelli
regia Enrico Oldoini
regia Giorgio Capitani |
| 2008 | Piper - la serie
Il commissario Vivaldi | regia Francesco Vicario
regia Luciano Odorisio |
| 2007/08 | Raccontami – capitolo II | regia Riccardo Donna e Tiziana Aristarco |
| 2007 | Chiara e Francesco | regia Fabrizio Costa |
| 2006 | Ma chi l'avrebbe mai detto
Don Matteo 5 | regia Giuliana Gamba
regia Carmine Elia |

TEATRO

- | | | |
|---------|--|--|
| 2006 | Pierino e il lupo | |
| 2005 | Santa e Rosalia
Assassinio nella cattedrale
Don Giovanni tenorio | regia Franco Scaldati
regia Pietro Carriglio
regia Umberto Cantone |
| 2004/05 | L'opera da tre soldi | regia Pietro Carriglio |
| 2004 | Il fiore del dolore | regia Pietro Carriglio |
| 2003 | Delirio a due | regia Pietro Carriglio |
| 2002 | Laudes Evangeliorum | regia Virgilio Zernitz |

LUIGI SAVOIA

CINEMA

2003	Il mare, non c'è paragone	regia Edoardo Gubiana
2001	Solino	regia Fatih Akin
1999	Prima del tramonto	regia Stefano Incerti
1993	Malesh – Lascia che sia	regia Angelo Cannavacciuolo
	Pacco, doppiopacco e contropaccotto	regia Nanni Loy
1989	Scugnizzi	regia Nanni Loy
1986	Ternosecco	regia Giancarlo Giannini

TELEVISIONE

2009	I delitti del cuoco	regia Alessandro Capone
2004	Un posto al sole	registi vari
2002	Casa famiglia	regia Riccardo Donna e Tiziana Aristarco
2001	Incantesimo	regia Alessandro Cane e Leandro Castellani
	La squadra	registi vari
1990	Il riscatto	regia Leon Ichaso

TEATRO

Dal	direttore Accademia di Teatro presso	
2004	Teatro d'Europa, Cesinali (AV)	
2007/11	Chi è chiù felice 'e me	regia Gigi Savoia
	Non è vero ma ci credi	regia Luigi De Filippo
2006/07	Le voci di dentro	regia Franco Rosi
2006	L'ultimo giorno di un condannato a morte	regia Gigi Savoia
	L'ultimo scugnizzo	regia Gigi Savoia
2005	I veri fantasmi	regia Peppe Miale
	Comico napoletano	regia Gigi Savoia
2004	Ridi pagliaccio ridi	regia Gigi Savoia
	Amare donne all'infinito	regia Gigi Savoia
2003/06	Napoli Milionaria	regia Franco Rosi
2003	Vuoto di scena	regia Gigi Savoia
	Ci sta un francese, un inglese e un napoletano	regia Edoardo Gubiana
	A' Nanassa	regia Gigi Savoia
2000	I casi sono due	regia Gigi Savoia

1999	Re Minore	regia Gigi Savoia
	La figliata	regia Gigi Savoia
1998	L'ultimo scugnizzo	regia Gigi Savoia
1997/00	Il matrimonio di Figaro	regia Mico Galdieri
	Don Giovanni	regia Franco Però
1997	Napoli 1900	regia Gigi Savoia
1995/97	Vico	regia Gigi Savoia
	Toledo di notte	regia Gigi Savoia
	Pescatori	regia Gigi Savoia
	Non mangiare il pollo con le dita	regia Gigi Savoia
	Na mugliera zitella	regia Gigi Savoia
	Morte di carnevale	regia Gigi Savoia
	Il monaco nel letto	regia Gigi Savoia
	Attori comici affittasi	regia Gigi Savoia
	Assunta Spina	regia Gigi Savoia
	Direttore artistico della compagnia del Teatro Sannazzaro	
1994	Casa di frontiera	regia Gigi Proietti
1992	Questi fantasmi	regia Luca De Filippo
1991	Aida	regia Armando Pugliese
1990	Memorie di Adriano	regia Maurizio Scaparro
1989	Flaiano- Silone - D'Annunzio	regia Giorgio Albertazzi
1988	Svenimenti	regia Antonio Calenda
1986	Non ti pago	regia Luca De Filippo
1985	O' Scarfaliotto	regia Armando Pugliese
	Don Giovanni	regia Armando Pugliese
1984	La bisbetica	regia Giancarlo Sepe
1981/84	Tre cazune fortunate	regia Eduardo De Filippo
	Il turco napoletano	regia Eduardo De Filippo
	Ditegli sempre di si	regia Eduardo De Filippo
	Chi è cchiù felice 'e me	regia Eduardo De Filippo
1981	L'arbitro	regia Mariano Rigillo
1980	Pescatori	regia Mariano Rigillo

CLORIS BROSCA

CINEMA

2008	Caos calmo	regia Antonio Luigi Grimaldi
	Prova a volare	regia Lorenzo Cicconi Massi
2004	Te lo leggo negli occhi	regia Valia Santella
2003	Il motore del mondo	regia Lorenzo Cicconi Massi
1990	Stanno tutti bene	regia Giuseppe Tornatore
1986	Il camorrista	regia Giuseppe Tornatore
1981	Ricomincio da tre	regia Massimo Troisi
	Fuori dal giorno	regia Paolo Bologna

TELEVISIONE

2008	Paolo VI	regia Fabrizio Costa
2006	Raccontami	regia Riccardo Donna e Tiziana Aristarco
2005	La squadra	registi vari
2001	Casa famiglia	regia Tiziana Aristarco
2000/01	I fatti vostri	regia Michele Guardì
1999/97	La zingara	regia Riccardo Donna
1999/98	In bocca al lupo	regia Jocelyn
1998/97	Colorado – Due contro tutti	regia Paolo Beldi
1997/94	Luna park – La zingara	regia Riccardo Donna
1985	Il caso Renzi - Aristarco	regia Pino Passalacqua
1983	Cronaca di un'infamia	regia Pino Passalacqua
1982	Tamburi nella notte	regia Gabriele Lavia
1979	Boccaccio	regia Grytzko Mascioni
1977	Rosaura alle dieci	regia Gianluigi Calderone
	Il sindaco del Rione Sanità	regia Eduardo De Filippo

TEATRO

2003	Il postino di Neruda	regia Amelio Perlini
	Echidiversi	regia Nadia Baldi
2000	L'ereditiera	regia Enrico La Manna
1993	La figliata	regia Armando Pugliese
	Aspettiamo cinque anni	regia Mariano Sigillo
1989	La festa di Monte Vergine	regia Armando Pugliese
1988	Salomè	regia Alberto Di Stasio
1986	Il fu Mattia Pascal	regia Maurizio Scaparro

	Farse napoletane	regia G. Caliendo
1984	Nozze di sangue	regia Mariano Sigillo
1983	L'arbitro	regia Mariano Sigillo
	Zingari	regia Mariano Sigillo
1980	Pescatori	regia Mariano Sigillo
1979	Frà Diavolo	regia Aldo Trionfo
	Ricorda con rabbia	regia Lorenzo Salvati
	Il bugiardo	regia Ugo Gregoretti
	Il ferro	regia Orazio Costa Giovangigli
	Fuori i borboni	regia Alessandro Giupponi
	Amleto	regia Giancarlo Nanni
1977	La difficoltà iniziale	regia Maurizio Scaparro
	Le allegre comari di Windsor	regia Orazio Costa Giovangigli
	A piacer vostro	regia Antonio Calenda